

tenne il suo letto di giustizia al parlamento, e nel dì 5 dopo una processione generale, a cui intervenne il re, si trassero di prigione molti calvinisti che vi erano detenuti, e bruciati in cinque diverse piazze di Parigi. Il re stesso fu spettatore del loro supplizio nel ritornar che faceva al suo palazzo des Tournelles. Pretendesi essere stata Diana de Poitiers di lui amante che lo aizzò contra que'settarii, ma i principii d'intolleranza di cui era imbevuto non gli permisero di usar loro riguardi.

Non ancora s'era verificata la restituzione della provincia di Boulogne promessa a Francesco I da Enrico VIII. Enrico II approfittando delle turbolenze che regnavano in Inghilterra si pose in istato di ricuperarla colla via dell'armi. Fatto marciar prontamente truppe verso la frontiera di Picardia, andò a raggiungerle verso la metà di agosto 1549, e nel corso di circa sei settimane si rese padrone di tutte le piazze che possedevano gl'Inglesi ne' dintorni di Boulogne. Aveva anche cominciato l'assedio di questa città, ma le continue pioggie autunnali l'obbligarono ad aspettar la campagna veniente per ultimare la sua spedizione. Il conte di Warwick nuovo ministro d'Inghilterra, prevedendo l'impossibilità di conservare Boulogne, fece proporre al re di Francia di mettere l'affare in negoziazione. Il contestabile di Montmorency che aveva tratto al suo partito, appoggiò la proposizione nel consiglio e il suo avviso prevalse. Plenipotenziarii nominati dall'una e l'altra parte si raccolsero in Boulogne, e il risultamento delle loro conferenze fu che Boulogne sarebbe stata immantinente restituita alla Francia mediante la somma di quattrocentomila scudi che pagherebbe all'Inghilterra in luogo dei due milioni promessi da Francesco I. Fu inoltre stipulato che gl'Inglesi, contra i quali Paolo de Termes generale francese combatteva con buon esito in Iscozia, sgombrerebbero da tutte le piazze che rimanevano loro in quel regno, e che finalmente Elisabetta principessa di Francia sarebbe data in isposa al re d'Inghilterra quando fosse giunta all'età degli anni dodici. In forza di questo trattato, segnato il 24 marzo 1550, il re recatosi in Picardia, fece il suo ingresso a Boulogne il 15 maggio successivo.